

Riccardo Paoletti
Oriolo Romano (VT)
Via Altieri 3
Tel. 06.99838573
e.Mail patric5236@libero.it

Curriculum

Il percorso artistico di Riccardo Paoletti (assimilando all'arte il lavoro d'illustratore, grafico e comunque autore) inizia nei primi anni '60 a Roma, dopo aver frequentato la scuola d'Arti Ornamentali di S.Giacomo e l'Accademia di Belle Arti, nella pubblicità cinematografica nel famoso "Studio Favalli" che gestiva l'immagine stampa delle più importanti case cinematografiche e dei grandi autori italiani allora emergenti come Rosi, Germi, Loy, Pasolini, Scola, Lizzani, Fellini e altri.

Un esempio, forse il più significativo, è il manifesto creato per l'indimenticabile film di Francesco Rosi "Salvatore Giuliano" che fece allora parlare per il tratto estremamente sintetico, il drammatico e spoglio bianco e nero, fino ad allora mai visti in Italia, di vicinanza con Saul Bass e Behn Shann, grandi disegnatori americani.

Tra gli altri manifesti da ricordare: quelli realizzati per il film di Nanni Loy "Un giorno da leoni" e "L'oro di Roma" di Carlo Lizzani.

Poco dopo si trasferisce a Milano e inizia a lavorare per la grande editoria: Mondadori, Rizzoli e altri.

Importante in quegli anni la sua collaborazione con la rivista Panorama, per la quale illustra racconti di grandi autori e pamphlet giornalistici.

Nei primi anni '70 c'è l'escursus nel fumetto collaborando per il Corriere dei Ragazzi e per la storica rivista "Horror" della Sansoni per la quale disegna una storia scritta da Alfredo Castelli reinterpretando un classico dell'horror come "Jack lo sventratore".

Nel corso degli anni '70 lavora per la pubblicità commerciale e collabora con i più importanti grafici del gruppo romano. Di quel periodo sono una serie di tavole a colori per una campagna internazionale della Ellesse.

Inizia la collaborazione con alcune prestigiose riviste di nicchia come "Ceres" della FAO e N°0 mensile della Federazione Nazionale della Stampa Italiana.

Insegna per alcuni anni all'Istituto Europeo di Design di Roma, scuola di punta per i giovani che entrano nel mondo della pubblicità e del Design.

Contemporaneamente dipinge: in quel periodo alcune sue opere sono esposte a Milano, Carrara, Roma.

E' la stagione del disegno politico e socialmente impegnato e per citare il critico Elio Mercuri: "...la satira italiana ha assunto un ruolo diverso che trova nella lucidità politica la sua materia e nell'uso delle tecniche della comunicazione di massa, soprattutto la stampa, gli strumenti per una solida e struggente poetica e Riccardo Paoletti ne è vivace testimonianza, recuperando all'immaginazione creativa uno spazio di enorme interesse. Non si confonde più con la pittura, anche se non ne trascura la suggestione e le lezioni, soprattutto di un'area che spazia tra il surrealismo e neodadismo, ma raggiunge nel rigore che cancella il caso, nel metodo che ne potenzia la comunicazione, una sua specifica autonomia...".

Siamo negli anni '80, il lavoro per la pubblicità si intensifica, collabora con diverse agenzie pubblicitarie, disegna manifesti e calendari tra cui il calendario per la "Good Year 1984"

Collabora con diverse case editrici tra cui "Curcio Editore", "Gorgio Mondadori", "L'Automobile".

Importante la sua collaborazione con il mensile "Millelibri" di Giorgio Mondadori, per il quale illustra racconti e anteprime di grandi autori. Tappe importanti della sua espressione grafica sono la rivista mensile "Thema" della C.G.L. che pubblica numerosi servizi con i suoi disegni, il giornale della U.I.L. "Il lavoro italiano", la RAI per la quale realizza manifesti, illustrazioni per pagine e brochure, un logotipo di una trasmissione musicale internazionale (Eurofestival) e altro.

Nei primi anni '90 collabora con "PlayBoy" che pubblica suoi acrilici a colori per interessanti racconti d'autore

Negli anni novanta continua con il disegno socio-politico lavorando per la casa editrice della C.I.S.L. " Edizioni Lavoro".

Ha una breve esperienza come direttore creativo di un gruppo di comunicazione pubblicitaria che gestisce clienti come la KUWAIT e DAEWOO.

Progetta una singolare guida "noir" d'Italia con storie a fumetti.

Da qualche anno dipinge a tempo pieno. (Due sue opere sono al Comune di Roma e al Comune di Oriolo Romano -VT)) impegnandosi in un progetto interiore, seguendo un suo percorso e partecipando a Concorsi come il recente PREMIO FIRENZE 2004 dove è stato selezionato tra i finalisti e il recente

PREMIO ITALIA classificandosi tra i premiati. Segnalato tra i finalisti al Premio ARTE 2005".

1° PREMIO V edizione 2005 PREMIO TORRETTA DI PONTE MILVIO -Roma.

Inoltre in occasione dei 150 anni dell'emigrazione italiana in

Brasile a Rio Grande Do Sul ha fatto parte di una rappresentanza con altri artisti italiani in mostre itineranti in varie città brasiliane per tutto il 2005.

Scopoli(FOLIGNO) tra i 16 vincitori di Arte Sacra con l'opera "Ultima Cena" per la ristrutturata Chiesa di SS; Maria Assunta

1°Premio Pittura sz.tema libero - Torre Strozzi (PG)

Mostre recenti

Firenze - dicembre 2004 - collettiva Galleria VIA LARGA

Certaldo- - maggio 2005 - collettiva PALAZZO PRETORIO

Milano - Giugno 2005 - collettiva STUDIO D'ARS

Bologna - Luglio 2005 - collettiva Galleria Nove Colonne IL RESTO DEL CARLINO

Roma - novembre 2005 - collettiva TORRETTA DI PONTE MILVIO

Roma - dic2005, gen 2006 - collettiva Galleria CAOS

Scopoli(Foligno) luglio 2007 -collettiva Museo Arte Contemporanea del Divenire

Parlesca(PG) luglio- sett-collettiva - Show Room Arte Contemporanea TORRE STROZZI